

Learning Venetian Law History

1. What you are going to learn:

Venetian Law History is the history of the law system of the Venetian Republic.

In the stipulative language I will be using for descriptive purposes, the concept of law system includes:

- the **institutions** entitled to powers of government, their birth and development;
- the **customs and laws** which, in different forms and at different times, were enforced to discipline the life of the community;
- the **legal learning and practical know-how** diffused in different times among the Venetians in general as well as among notaries, lawyers and civil servants in particular.

2. Chronological extension:

- Beginning from the late antiquity, when the Roman law system was consolidated in the West under Theodosius II before Venice even existed...
- ...to May 12, 1797, when the Major Council abdicated and resigned the power of government to the Venetian people.

3. Geographical extension:

- From the VIII to the X century, the territory of the Venetians was limited to the lagoon, its islands and a narrow coastal strip from Grado in the North-east to Cavarzere in the South. The area was called the **Dogado**, a name which would maintain its geographical use when the form of government evolved from *Ducatus* to *Comune*;
- Between the X and the early XV century, to the territory of the Dogado were added **Domini da Mar** (i.e. dominions overseas) in the Adriatic sea and in the Eastern Mediterranean. These dominions expanded after the fourth crusade in 1204 and began to slowly dwindle after the fall of the Byzantine Empire in 1453;
- During the XV and early XVI centuries, a major expansion took place in north-eastern Italy, gaining Venice extensive **Domini di Terraferma** (i.e. Dominions in the mainland) reaching the Alps in the North and North-east, the river Adda in the West and the river Po in the South.

4. Epistemological boundaries

This course of lessons is conterminous to, and in part overlaps with, other disciplines:

- The **history of European law systems** in the middle and modern ages. The Venetian law system was faced with similar problems as the rest of Europe, but the peculiar situation the Venetians found themselves in brought them to choose different ways to deal with them, which can only be fully understood through a comparison with the more widespread choices;
- The **political, civic, social, economic and cultural history of Europe and the Mediterranean**. The Venetians kept a dynamic net of relationships with foreign governments, peoples and markets, while sharing with them the same spaces of agency;
- The **history of historiography**, with regard both to the chroniclers and historians writing at the time of the Republic and to later researchers;
- The **history of documental sources**, with special regard to the State Archive and to the Marciana Library in Venice.

5. Function of the course of lesson, or: Why Should I Take This Course?

My personal position on this matter may sound rather heretical, at a time when Law School syllabi favour the study of the laws actually in force and relegate law history to a more or less decorative appendage. I am therefore going to state here what motivated me to research legal history, without assuming that you must share those motivations.

I do not like the state the world is in. I seem to recognise long historical roots running deeply under the ground of current problems. I believe that a **critical study of history** based on documents and cleansed as much as possible from ideology is the best way to reach a double aim:

- understanding how we got stuck in this tight corner, and
- learning which ways are **useless** to come out of it.

Legal history in particular allows to understand three key questions which trouble the globalised world:

- why the political and legal institutions appear less and less effective in governing societies;
- why the legal systems appear less and less enforceable;
- why the power to make choices which influence the future of the world appears to have migrated from political subjects (the governments) to economical subjects (the multinational corporations).

Even more in particular, **Venetian law history** studies:

- how a city-State organised on early medieval lines managed to maintain its effectiveness of government until the very end of the modern age

(short answer: by holding fast to the concept of the powers of government intended as a service to the whole community rather than part of the family patrimony of their holders);

- why such continuity was broken at the beginning of the contemporary era, and any nostalgic revival is necessarily a moot point

(short answer: because it was not compatible with three essential principles of contemporary constitutionalism, the monopoly of government by the State, the separation of the powers of government and the equality of citizens in front of the law).



Relief of Justice sitting on the World winged by Time and holding even scales. The inscription reads *Pro Aequitate*, i.e. For Equity, from Traù (now Trogir, Croatia) / Rilievo della Giustizia seduta sul Mondo con le ali del Tempo, che tiene una bilancia equilibrata. Il motto recita *Pro Aequitate*, cioè Per Equità, a Traù (oggi Trogir, Croazia)

Photo by / Foto di Gianni Buganza

Studiare la Storia del diritto veneziano

1. Che cosa studierete:

La Storia del diritto veneziano è la storia dell'ordinamento giuridico della Repubblica di Venezia.

Nel lessico stipulativo che userò per descrivere i fenomeni, il concetto di ordinamento giuridico comprende:

- Le **istituzioni** dotate di poteri di governo, la loro nascita e i loro sviluppi;
- le **norme** consuetudinarie e legislative che, in differenti forme e diversi tempi, furono adottate per regolare la vita della comunità;
- la **cultura e la prassi giuridica** diffusa nelle varie epoche tra i Veneziani in generale come pure tra i notai, i patrocinatori e i funzionari.

2. Estensione cronologica:

- Dalla tarda antichità, quando il sistema giuridico romano fu consolidato sotto Teodosio II prima ancora che Venezia fosse anche solo fondata...

-- ...fino al 12 maggio 1797, quando il Maggior Consiglio abdicò e riconsegnò il potere di governo al popolo veneziano.

3. Estensione geografica:

- Dal VIII al X secolo, il territorio veneziano fu limitato alla laguna, alle sue isole e a una stretta striscia costiera da Grado a nord-est fino a Cavarzere a sud. Quest'area veniva chiamata **Dogado**, un nome che sarebbe rimasto in uso come termine geografico quando la forma di governo passò da *Ducatus* a Comune;
- Tra il X e l'inizio del XV secolo, al territorio del Dogado si aggiunsero **Domini da Mar** nel mare Adriatico e nel Mediterraneo orientale. Questi si espansero dopo la quarta crociata nel 1204 e cominciarono a ridursi lentamente dopo la caduta dell'Impero bizantino nel 1453;
- Nel corso del XV e all'inizio del XVI secolo ebbe luogo una notevole espansione nell'Italia nord-orientale, con la quale Venezia si assicurò vasti **Domini di Terraferma** che raggiungevano le Alpi a nord e a nord-est, il fiume Adda a ovest e il fiume Po a sud.

4. Confini epistemologici

Questo corso di lezioni confina e in parte si sovrappone con altre discipline:

- La **storia dei sistemi giuridici europei** nell'età medievale e moderna. L'ordinamento veneziano si trovò ad affrontare problemi simili a quelli del resto d'Europa, ma la situazione particolare in cui si trovavano portò i Veneziani a scegliere altri modi di gestirli, che possono essere compresi solo attraverso un confronto con le scelte operate altrove;
- La **storia politica, civile, sociale, economica e culturale dell'Europa e del Mediterraneo**. I Veneziani mantennero una vivace rete di relazioni con governi, popoli e mercati stranieri, con i quali condividevano gli spazi di attività;
- La **storia della storiografia**, con riguardo sia ai cronachisti e storici che scrissero ai tempi della Repubblica, sia ai ricercatori successivi;
- La **storia delle fonti documentali**, con speciale attenzione per l'Archivio di Stato e la Biblioteca Marciana di Venezia.

5. Funzione del corso di lezioni, ovvero: Perché dovrei seguire questo corso?

La mia posizione personale su questo punto potrà apparire abbastanza eretica, in un momento in cui gli ordinamenti degli studi giuridici privilegiano lo studio del diritto vigente e relegano la storia del diritto a un'appendice più o meno decorativa. Quindi esporrò le ragioni che mi hanno motivata a studiare la storia del diritto, senza dare per scontato che voi dobbiate dividerle.

Non sono soddisfatta dello stato del pianeta. Mi pare di poter riconoscere lunghe radici storiche che corrono in profondità sotto i problemi di oggi. Credo che uno **studio critico della storia** basato sui documenti e depurato per quanto possibile dall'ideologia sia il modo migliore per raggiungere un duplice obiettivo:

- capire come ci siamo cacciati in questi pasticci, e
- imparare quali vie per uscirne sono *im*praticabili.

La **storia del diritto** in particolare permette di comprendere tre questioni essenziali che turbano il mondo globalizzato:

- perchè le istituzioni politiche e giuridiche appaiono sempre meno efficaci nel governare le società;
- perchè i sistemi normativi appaiono sempre meno applicabili;
- perchè il potere di fare scelte che determinano il futuro del mondo sembra essere migrato dai soggetti politici (i governi) a soggetti economici (le multinazionali).

Ancora più in particolare, la **storia dell'ordinamento giuridico veneziano** studia:

- come una città-Stato strutturata secondo criteri protomedievali riuscì a mantenersi efficace nel governo fino alla fine dell'età moderna (risposta breve: perchè rimase fedele al concetto dei poteri di governo quali servizio all'intera comunità e non parte del patrimonio familiare di chi li deteneva);
- perchè quella continuità fu spezzata all'inizio dell'età contemporanea, e qualsiasi riproposizione nostalgica rimane necessariamente inattuabile (risposta breve: perchè non era compatibile con tre principi essenziali del costituzionalismo contemporaneo, il monopolio del governo da parte dello Stato, la separazione dei poteri e l'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge).